

INVALSI

RILEVAZIONE APPRENDIMENTI **a.s. 2011/2012**

Anna Cristina Campofreda

DIRETTIVA n.85/12

1. Nel corso del triennio scolastico 2012/13 – 2014/15 le rilevazioni nazionali degli apprendimenti, a carattere censuario, previste dall'art. 1, comma 5, della legge 25/10/ 2007, n. 176 **riguarderanno anche le classi quinte** della scuola secondaria di II grado, prevedendo lo svolgimento di prove distinte per i diversi percorsi del secondo ciclo di istruzione. (...)
2. Nel corso del triennio , la rilevazione degli apprendimenti **potrà riguardare anche le scienze e l'inglese con riferimento ad un campione di scuole. (...)**

con riferimento all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione l'INVALSI metterà a disposizione delle

commissioni d'esame quadri di riferimento per la valutazione degli elaborati della prima prova scritta per tutti gli indirizzi di studio e della seconda prova scritta di matematica per i licei scientifici

La principale innovazione è l'invio diretto all'INVALSI dei dati relativi alle risposte fornite dagli allievi alle prove e il questionario studente esso avverrà **esclusivamente per via elettronica**

Le prove nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado si svolgeranno il

16 maggio 2013

RILEVAZIONE a.s. 2011-2012

Punteggi Generali

I punteggi ottenuti dalle prove sono messi a confronto con la percentuale di risposte corrette del campione statistico della regione di appartenenza, la macroarea, la nazione.

Attraverso la posizione delle frecce è possibile ottenere una immediata indicazione del risultato di tale confronto. Se la freccia è in posizione orizzontale la percentuale di risposte corrette della classe non si discosta in modo statisticamente significativo dalle classi campione, mentre se le frecce sono verticali in positivo o in negativo si discostano dal campione.

Tavola 1a - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto ¹	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i> ²	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ³	Background familiare mediano degli studenti ⁴	Punteggio Campania (67.0) ⁵	Punteggio Sud (68.0) ⁶	Punteggio () ⁷	<i>Cheating</i> in percentuale
CEIS01100N	62,8	+8,7	basso	↓	↓	↓	0,0%

Note

¹ Non viene riportato il dato relativo alle classi con un elevato indice di propensione al cheating, ossia per quelle classi per le quali mediante la metodologia statistica utilizzata più del 50% del punteggio osservato è da attribuire a comportamenti anomali (comportamenti opportunistici, copiature, suggerimenti, mostrare la prova prima...);

² Insieme di anomalie che alterano gli esiti della prova. L'effetto del *cheating* è misurato mediante un indicatore percentuale che esprime quale parte del punteggio osservato è mediamente da attribuire alle predette anomalie.

³ L'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del *background* dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche. La differenza è calcolata rispetto al risultato medio delle 200 classi/scuole con *background* socio-economico-culturale (ESCS) più simile a quello della classe/scuola considerata.

⁴ I livelli del *background* sono definiti rispetto alla distribuzione nazionale dell'indicatore ESCS. Primo quartile (fino al 25%): livello basso; secondo quartile (dal 25% al 50%); terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto; quarto quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

⁵ La frecce rivolte verso l'alto e verso il basso indicano una differenza rispettivamente positiva e negativa statisticamente significativa, ossia con una probabilità superiore al 95% di verificarsi anche nella popolazione e non solo nel campione. Le frecce orizzontali indicano, invece, una differenza positiva o negativa statisticamente non significativa.

Licei

•
 Classi/Istituto ¹ Media del punteggio ² Differenza nei risultati rispetto ³ Background familiare ⁴ Punteggio ⁵ Punteggio ⁶ Punteggio ⁷
 al netto del *cheating* a classi/scuole con background familiare simile mediano degli studenti Campania Sud Italia
 (74.5) (75.3) (70.2)

II Al	82,5	+16,9	basso	↑	↑	↑
IIBl	79,4	+10,6	basso	↑	↑	↑
IIAu	69,8	+3,9	basso	↓	↓	↓
IIBu	60,5	-4,7	basso	↓	↓	↓
IICu	64,2	+1,1	basso	↓	↓	↓
IIDu	62,1	+2,4	basso	↓	↓	↓
CEIS01100N	69,6	+8,7	basso	↓	↓	↓

Professionalì

Classi/Istituto ¹	Media del punteggio al netto del <i>cheating</i> ²	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ³	Background familiare mediano degli studenti ⁴	Punteggio Campania (56.5) ⁵	Punteggio Sud (56.5) ⁶	Punteggio Italia (70.2) ⁷
------------------------------	--	--	---	--	---	--

IIAm	48,6	-3,9	basso	↓	↓	↓
IIBm	45,5	-6,7	basso	↓	↓	↓
IIAt	59,5	+7,3	basso	↑	↑	↑
IIBt	X	X	X	X	X	X
CEIS01100N	51,5	+1,1	basso	↓	↓	↓

Tavola 1b - Matematica

Classi/Istituto ¹ Media del punteggio ² al netto del *cheating* Differenza nei risultati rispetto ³ a classi/scuole con background familiare simile Background familiare ⁴ mediano degli studenti Punteggio ⁵ Campania (44.2) Punteggio ⁶ Sud (45.1) Punteggio ⁷ Italia (70.2)

CEIS01100N	38,6	+3,2	basso			
------------	------	------	-------	---	---	---

Classi/Istituto ¹ Media del punteggio ² al netto del *cheating* Differenza nei risultati rispetto ³ a classi/scuole con background familiare simile Background familiare ⁴ mediano degli studenti Punteggio ⁵ Campania (50.1) Punteggio ⁶ Sud (50.6) Punteggio ⁷ Italia (46.7)

IIA1	46,8	+8,8	basso			
IIB1	41,2	+0,5	basso			
IIAu	34,4	-3,9	basso			
IIBu	38,6	+2,2	basso			
IICu	44,9	+9,8	basso			
IIDu	37,3	+3,0	basso			
CEIS01100N	40,5	+3,5	basso			

Classi/Istituto ¹ Media del punteggio ² al netto del *cheating* ³ Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile ⁴ Background familiare mediano degli studenti ⁵ Punteggio Campania (33.1) ⁶ Punteggio Sud (34.3) ⁷ Punteggio Italia (46.7)

IIAm	33,2	-0,1	basso	↔	↓	↓
IIBm	55,3	+22,4	basso	↑	↑	↑
IIAt	29,2	-4,0	basso	↔	↓	↓
IIBt	28,3	-3,4	basso	↓	↓	↓
CEIS01100N	36,3	+3,0	basso	↔	↑	↑

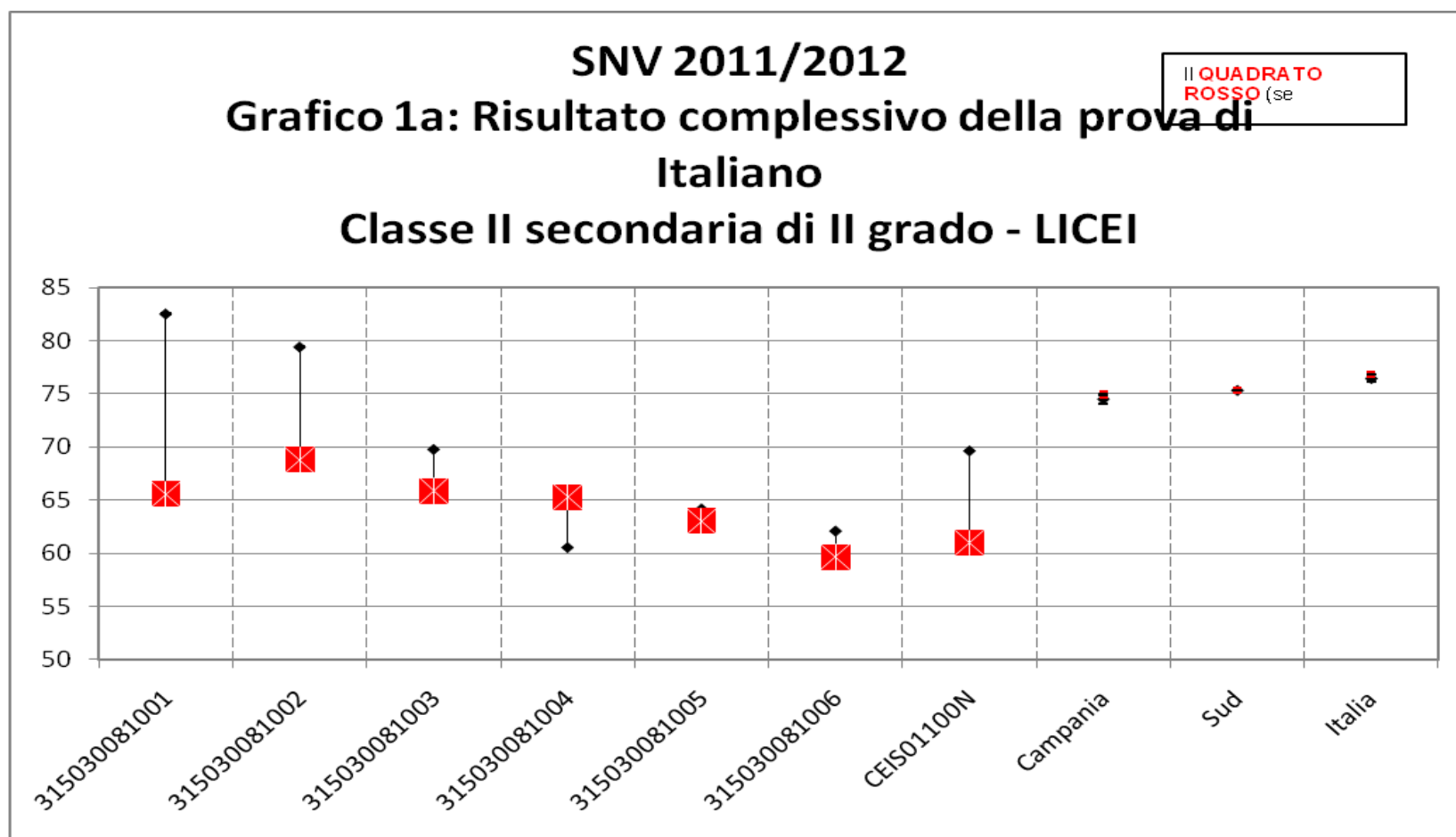
La lettura dei dati consente di acquisire informazioni, utili a monitorare la situazione della scuola e delle classi e l’efficacia delle scelte educative. A questo scopo INVALSI restituisce ad ogni scuola, in forma riservata e nel modo più disaggregato possibile, i dati. In particolare ogni scuola ha potuto scaricare grafici e tabelle relative alle classi. Per ciascuna delle due prove vengono forniti alle scuole sia dati complessivi sia i risultati di ogni classe, messi a confronto con quelli della scuola, della regione, dell’area geografica e dell’Italia.

Tavola 2a - Parti del testo

Licei

Testo narrativo		Grammatica		Testo regolativo		Testo Poetico		Testo Espositivo-Misto		Testo Espositivo Argomentativo Italia p70,2			
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Prova complessiva Punteggio medio
IIAl	83,1	75,6	81,9	77,0	90,0	86,4	83,9	75,4	82,7	75,4	69,9	73,1	82,5
IIBl	82,6		83,2		92,0		73,3		71,9		82,1		79,4
IIAu	70,7		69,3		80,3		70,6		64,3		65,1		69,8
IIBu	71,7		60,7		72,3		61,9		39,0		49,3		60,5
IICu	65,8		66,0		73,4		56,5		62,9		73,4		64,2
IIDu	66,7		67,6		71,6		58,0		56,0		49,5		62,1
CEIS01100N	72,9		71,1		79,7		67,3		63,3		65,2		69,6

Questo grafico permette di effettuare un confronto immediato tra i punteggi conseguiti dalle singole classi e la scuola nel suo complesso e da una classe con pari condizioni socio-economiche ossia con lo stesso indice ESCS con il campione regionale, macroarea e nazionale. Il quadratino rosso indica il punteggio della classe o della scuola simile, mentre il simbolo nero corrisponde a ciascuna classe o alla scuola, i segmenti neri verticali in corrispondenza dei risultati dei diversi campioni, rappresentano l'intervallo di confidenza, ossia l'insieme dei valori all'interno del quale si presume sia situata la media effettiva del campione. Affinchè la differenza tra la singola scuola e il campione sia significativa il punteggio medio della scuola deve essere rappresentato da un punto che cade al di fuori del segmento, il segmento è tanto più lungo quanto il campione poco numeroso. Nei grafici l'intervallo di confidenza è rappresentato da un segmento che va dal limite inferiore a quello superiore. Ovviamente quando il dato è riferito all'intera popolazione, ad esempio la media della classe o quella complessiva della scuola, non si tratta di valore stimato ma di valore calcolato e quindi la sua rappresentazione è solamente un punto.

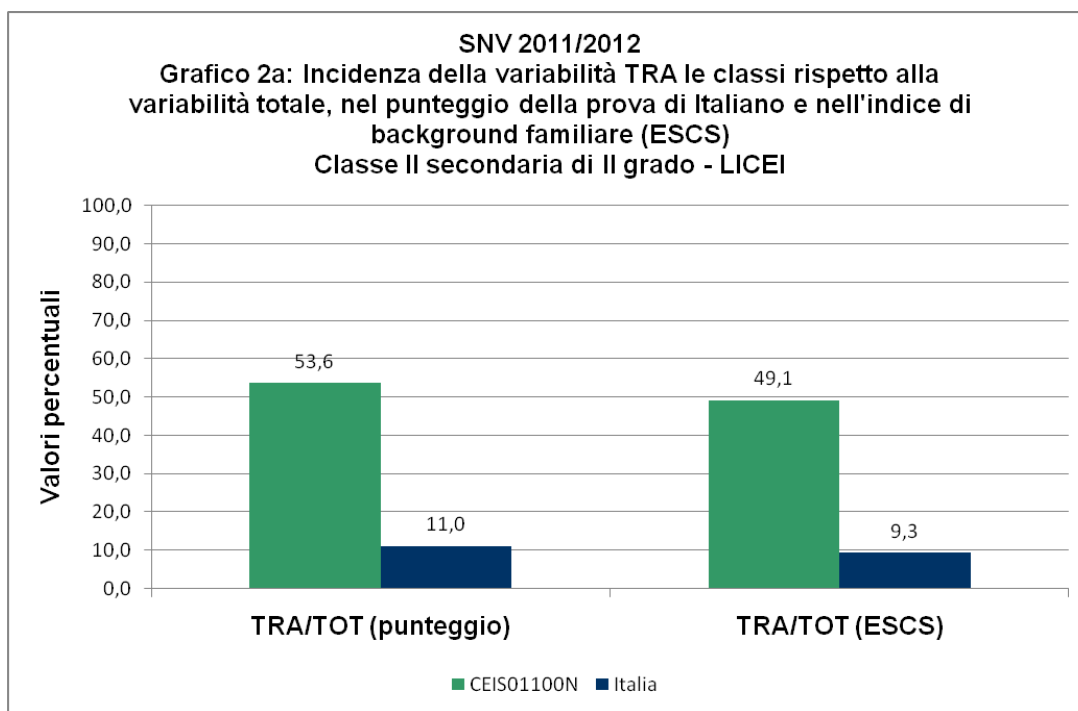


Un basso livello di variabilità tra le classi indica un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione e quindi una complementare maggiore variabilità al loro interno dove saranno presenti tutti i livelli di rendimento, dalle eccellenze fino alle difficoltà conclamate. Le colonne di sinistra rappresentano la variabilità dei risultati tra le classi della scuola più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico. Le colonne di destra indicano la variabilità dell'indice del background socio-economico e culturale tra le classi e il livello scolastico rispetto alla variabilità tra le classi dello stesso livello scolastico del campione nazionale

Variabilità tra le classi e entro le classi

È molto interessante, anche se ancora poco comune nella scuola italiana, analizzare come la variabilità nei risultati della prova si ripartisca tra la variabilità **tra** le classi e quella **entro** le classi. La ripartizione viene valutata attraverso due valori percentuali complementari. Si valuta di norma che debbano essere esaminati con attenzione valori della variabilità tra le classi che superino il 10%: possono suggerire anomalie nella formazione delle classi, quali la presenza di classi in cui si concentrano allievi con una data caratteristica, o classi nelle quali i docenti lavorano in modo meno efficace. Questo potrebbe dipendere da classi differenti tra loro in partenza, ma anche da pratiche didattiche meno efficienti. Questo è un campanello d'allarme: è opportuno indagare quale/quali possano essere le motivazioni (il modo di formare le classi iniziali e si adottano criteri volti a creare equieterogeneità, es. se ci sono classi il cui corpo insegnante non è stabile ma ci sono stati molti cambiamenti, se ci sono problemi legati alla didattica, ...).

Confronto tra la variabilità dei risultati tra le classi della scuola rispetto alla variabilità del campione nazionale



ISTITUTI

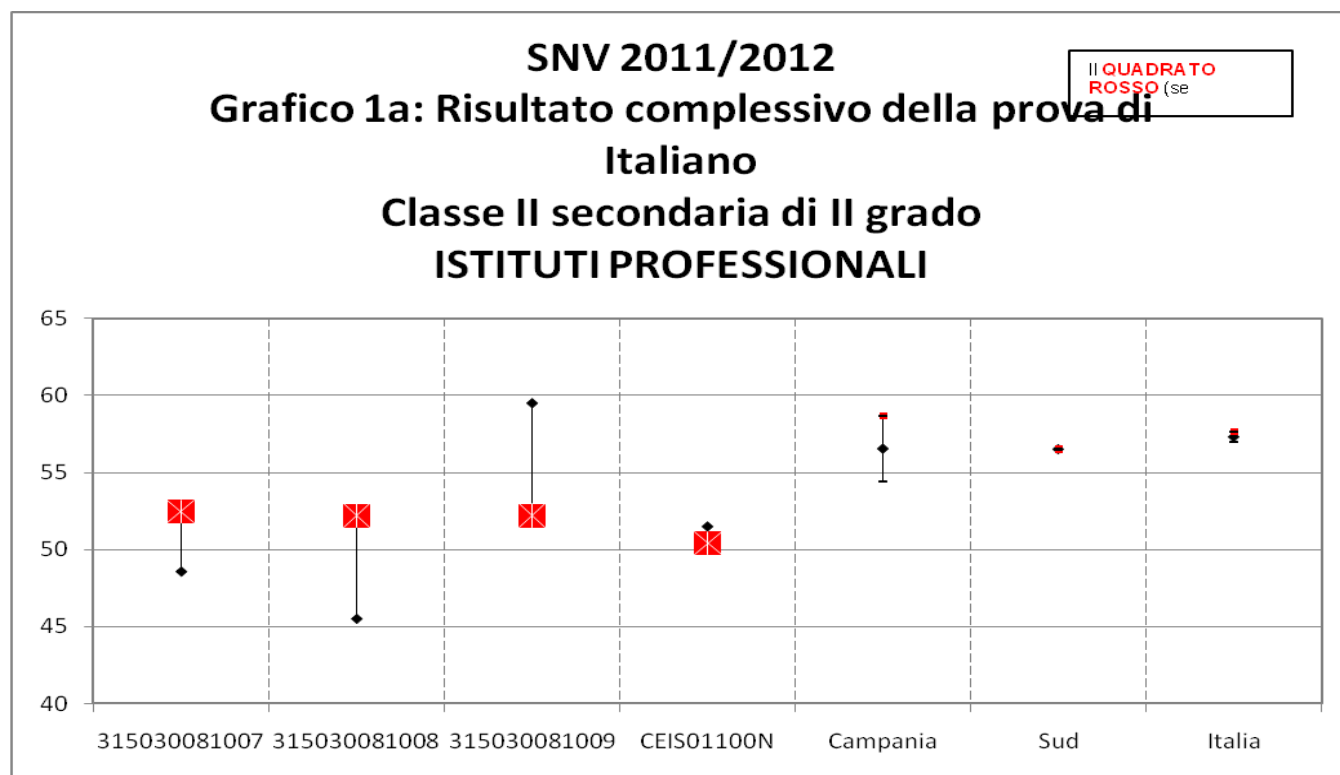
PROFESSIONALI

	Testo narrativo		Grammatica		Testo regolativo		Testo Poetico		Testo Espositivo-Misto		Testo Espositivo-Argomentativo		Prova complessiva p. Italia 70,2
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio
IIAm	53,1	59,3	51,1	53,9	72,2	76,6	44,4	59,3	31,5	49,0	50,6	49,1	48,6
IIBm	56,4		52,8		62,5		21,5		56,3		37,5		45,5
IIAt	62,6		67,0		78,9		42,5		59,7		68,3		59,5
IIBt	X		X		X		X		X		X		X
CEIS01100N	57,5		57,2		71,6		36,7		49,1		52,8		51,5

Nel momento in cui sono riportati i risultati regionali, quelli per area geografica o nazionali vengono indicati anche il limite inferiore e il limite superiore dell'intervallo di confidenza in quanto questi dati sono riferiti al campione e non a tutta la popolazione in esame. L'intervallo di confidenza, centrato intorno alla media campionaria (cioè calcolata sul campione), rappresenta l'insieme dei valori all'interno del quale, con una "fiducia" del 95%, si presume sia situata la media effettiva. Ricordiamo inoltre che l'intervallo di confidenza è legato all'errore standard da un fattore moltiplicativo e l'errore standard ha come espressione:

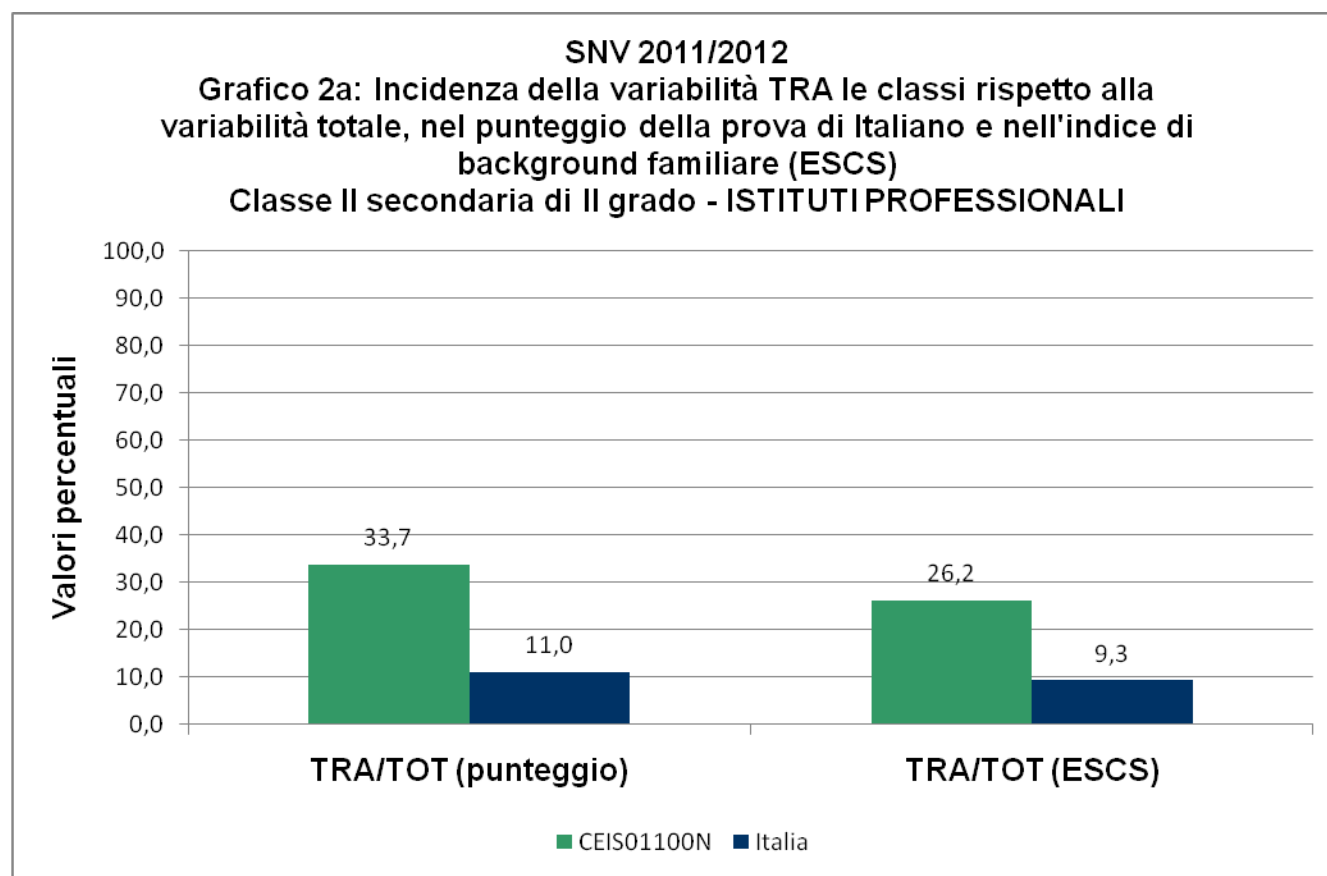
$$ER = \frac{\sigma}{\sqrt{n}}$$

dove σ rappresenta la deviazione standard (detta anche scarto quadratico medio) e n il numero di elementi del campione. Quando si confrontano i risultati campionari di un certo tipo di prova, ad esempio i risultati della prova di Matematica nelle diverse regioni, e si scopre che in due regioni diverse i relativi intervalli di confidenza hanno una parte in comune, si dice allora che la differenza non è *statisticamente significativa*.



Variabilità tra le classi e entro le classi

Si valuta di norma che debbano essere esaminati con attenzione valori della variabilità tra le classi che superino il 10%: possono suggerire anomalie nella formazione delle classi, quali la presenza di classi in cui si concentrano allievi con una data caratteristica, o classi nelle quali i docenti lavorano in modo meno efficace. Questo potrebbe dipendere da classi differenti tra loro in partenza, ma anche da pratiche didattiche meno efficienti. E' opportuno indagare quale/quali possano essere le motivazioni

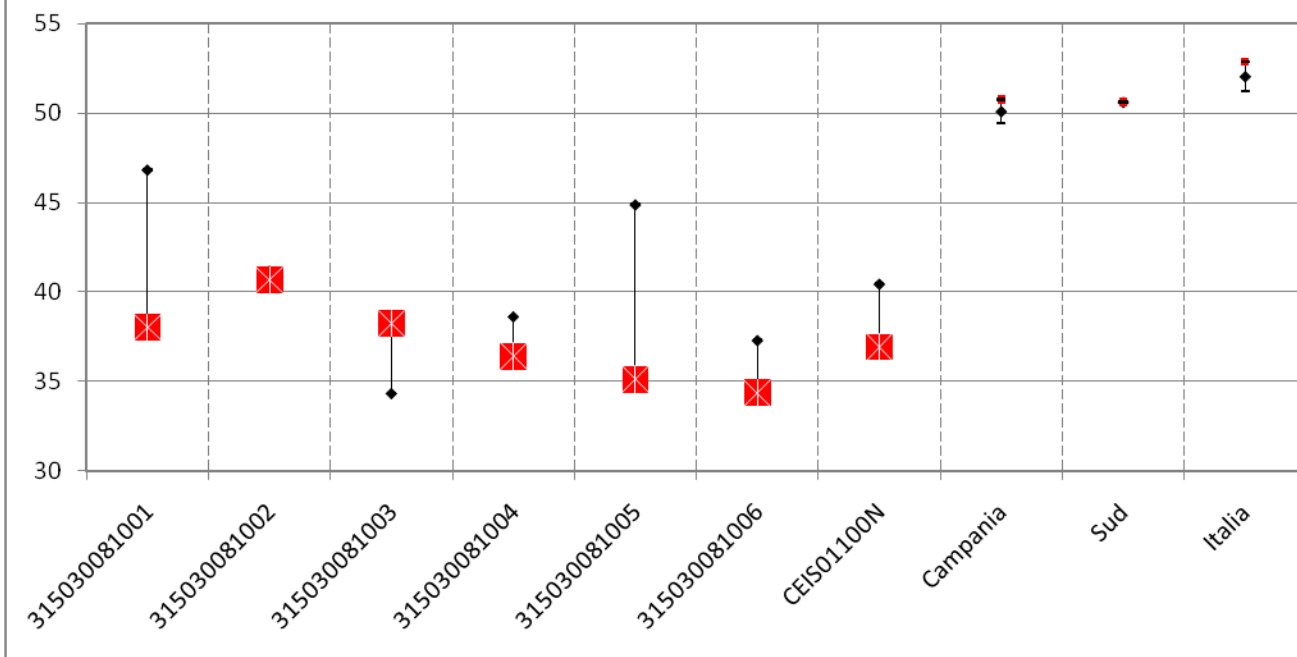


Licei

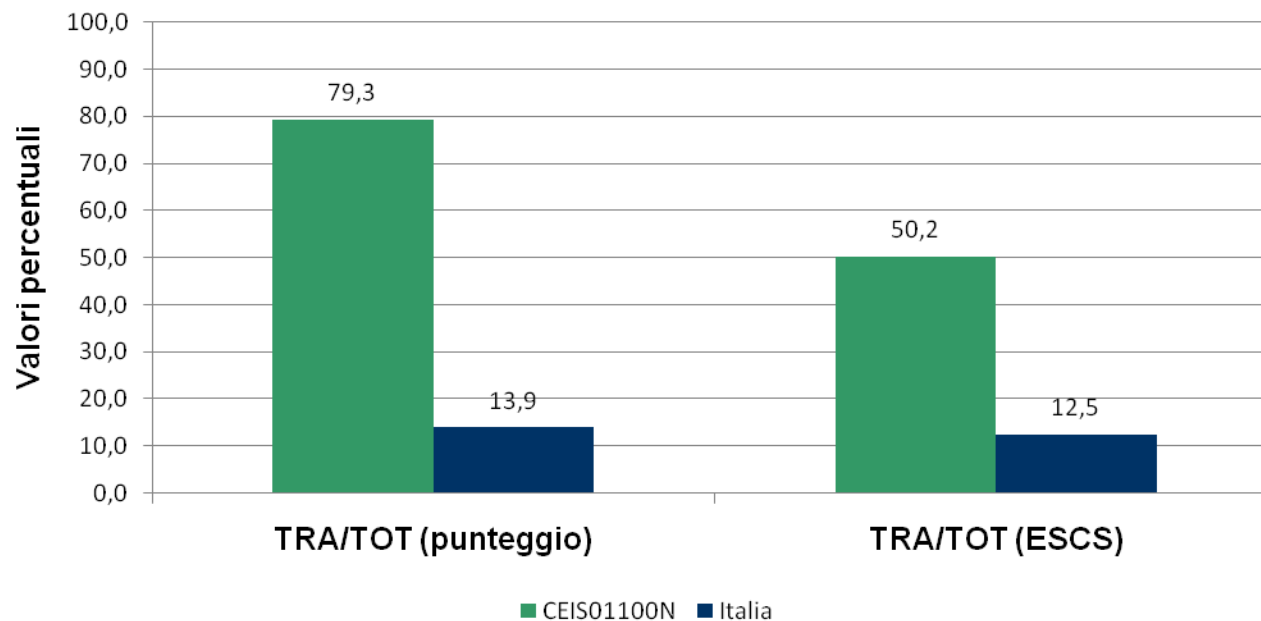
Numeri			Dati e previsioni		Spazio e figure		Relazioni e funzioni		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAl	45,0	45,4	39,7	55,5	48,5	49,7	56,9	60,6	46,8	46,7
IIBl	28,9		47,9		39,8		53,1		41,2	
IIAu	30,5		43,7		16,3		48,2		34,4	
IIBu	33,7		46,5		25,2		50,9		38,6	
IICu	49,9		49,0		28,6		49,7		44,9	
IIDu	30,5		38,3		33,9		50,4		37,3	
CEIS01100N	37,0		44,2		31,1		51,3		40,5	

SNV 2011/2012

**Grafico 1b: Risultato complessivo della prova di
Matematica - Classe II secondaria di II grado - LICEI**



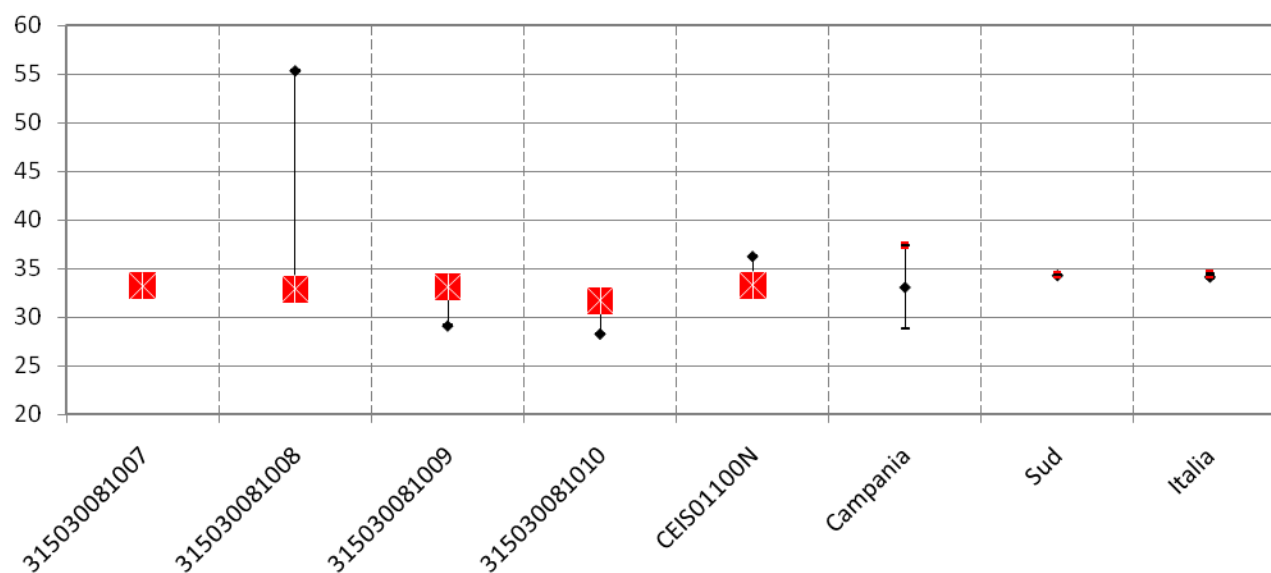
SNV 2011/2012
Grafico 2b: Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla
variabilità totale, nel punteggio della prova di Matematica e
nell'indice di background familiare (ESCS)
Classe II secondaria di II grado - LICEI



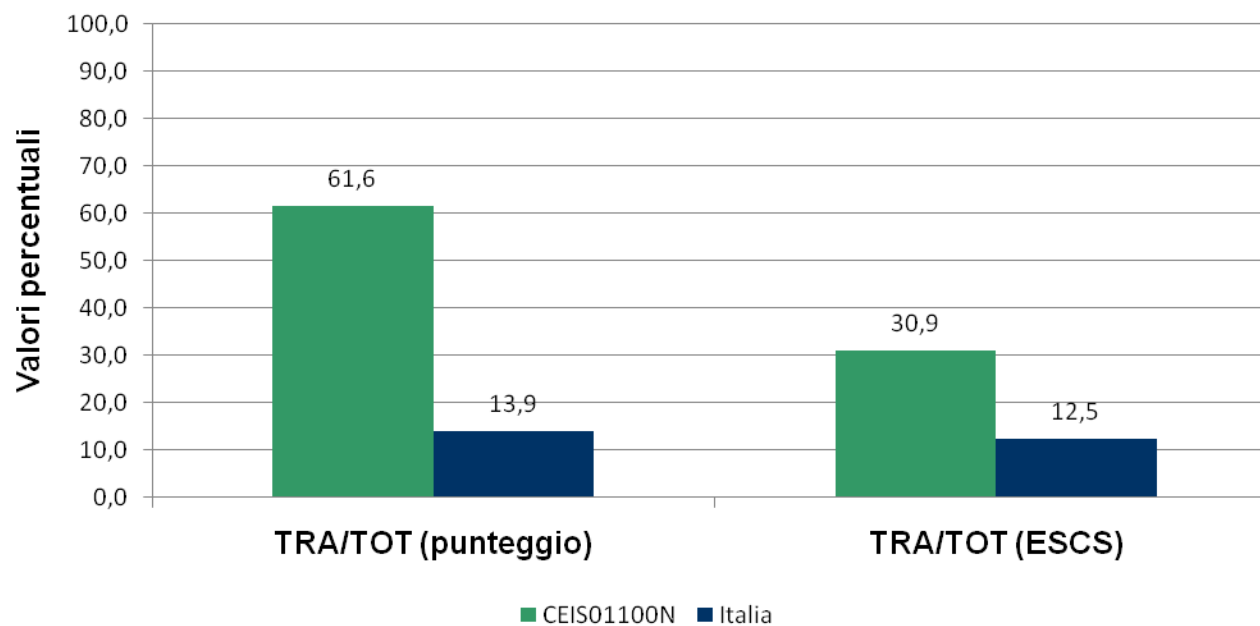
ISTITUTI PROFESSIONALI

Numeri			Dati e previsioni		Spazio e figure		Relazioni e funzioni		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAm	28,1	27,7	35,7	40,2	27,3	30,2	44,2	41,0	33,2	46,7
IIBm	51,8		44,3		59,3		70,5		55,3	
IIAt	27,9		31,4		12,7		46,2		29,2	
IIBt	32,3		27,4		26,0		25,8		28,3	
CEIS01100N	34,8		34,7		30,9		46,6		36,3	

SNV 2011/2012
Grafico 1b: Risultato complessivo della prova di
Matematica - Classe II secondaria di II grado
ISTITUTI PROFESSIONALI



SNV 2011/2012
Grafico 2b: Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla
variabilità totale, nel punteggio della prova di Matematica e
nell'indice di background familiare (ESCS)
Classe II secondaria di II grado - ISTITUTI PROFESSIONALI



Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento

Tavola 4a - Italiano

Licei

Note
Livello 1 punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale
Livello 2 punteggio maggiore del 75% e minore o uguale del 95% della media nazionale
Livello 3 punteggio maggiore del 95% e minore o uguale del 110% della media nazionale
Livello 4 punteggio maggiore del 110% e minore o uguale del 125% della media nazionale
Livello 5 punteggio maggiore del 125% della media nazionale

Licei

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
IIAI 18	0	0	9	9	0
IIBI 19	0	1	10	3	0
IIAu 24	4	8	10	1	0
IIBu 17	7	7	1	0	0
IICu 24	5	12	4	0	0
IIDu 16	5	8	3	0	0

	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEIS01100N	20%	34%	35%	12%	0%
Campania	8%	27%	44%	20%	0%
Sud	8%	25%	43%	23%	0%
Italia	8%	20%	42%	30%	1%

Note

Istituti professionali

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
IIAm 25	10	6	2	4	0
IIBm 28	9	8	1	0	2
IIAt 26	2	6	7	6	2
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEIS01100N	32%	31%	15%	15%	6%
Campania	18%	26%	21%	22%	14%
Sud	17%	28%	20%	22%	14%
Italia	19%	24%	18%	20%	19%

Note

Livello 1 punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale

Livello 2 punteggio maggiore del 75% e minore o uguale del 95% della media nazionale

Livello 3 punteggio maggiore del 95% e minore o uguale del 110% della media nazionale

Livello 4 punteggio maggiore del 110% e minore o uguale del 125% della media nazionale

Livello 5 punteggio maggiore del 125% della media nazionale

Tavola 4b - Matematica



Licei

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
IIA1 18	3	9	5	1	0
IIB1 19	8	4	2	0	0
IIAu 24	18	5	0	0	0
IIBu 17	7	8	0	0	0
IICu 24	5	8	6	2	0
IIDu 16	11	5	0	0	0

	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEIS01100N	49%	36%	12%	3%	0%
Campania	30%	21%	16%	15%	18%
Sud	29%	21%	15%	15%	20%
Italia	27%	19%	15%	16%	23%

Note

Istituti professionali

	Numero studenti livello 1	Numero studenti livello 2	Numero studenti livello 3	Numero studenti livello 4	Numero studenti livello 5
IIAm 25	3	7	5	7	0
IIBm 28	1	0	1	0	19
IIAt 26	5	15	3	0	0
IIBt 22	7	8	4	2	0

	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CEIS01100N	18%	35%	15%	10%	22%
Campania	24%	31%	17%	11%	17%
Sud	21%	28%	19%	12%	20%
Italia	20%	28%	20%	13%	19%

Note

Livello 1 punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale

Livello 2 punteggio maggiore del 75% e minore o uguale del 95% della media nazionale

Livello 3 punteggio maggiore del 95% e minore o uguale del 110% della media nazionale

Livello 4 punteggio maggiore del 110% e minore o uguale del 125% della media nazionale

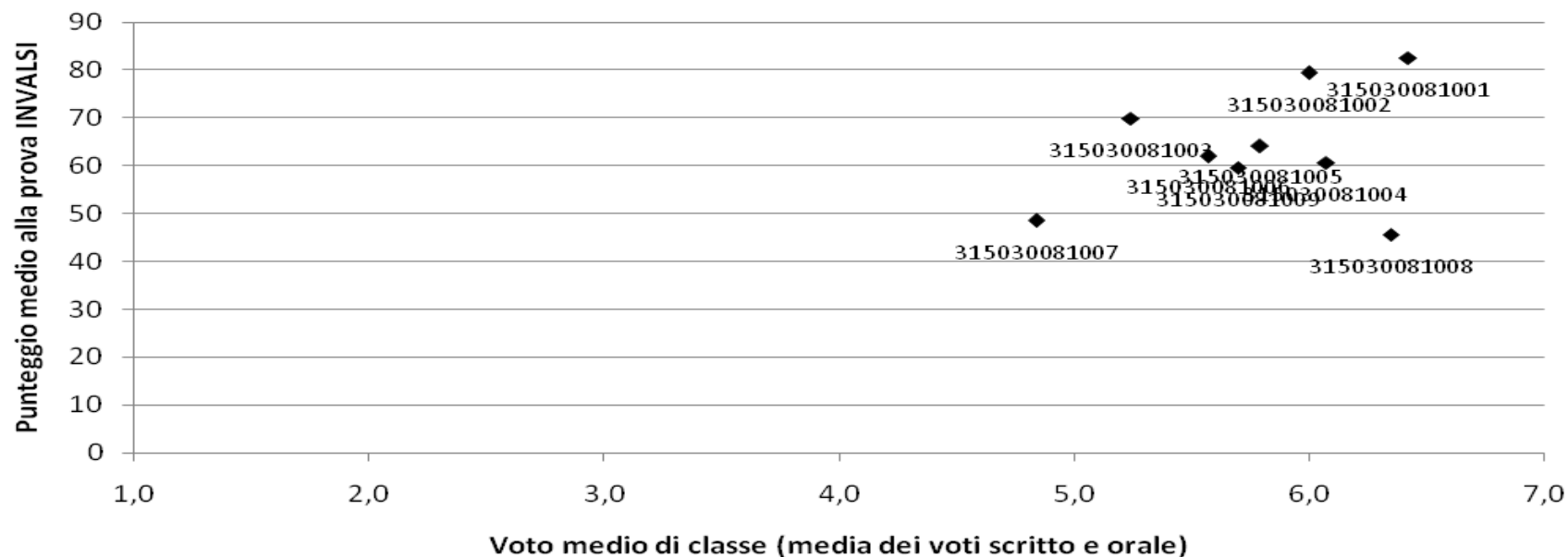
Correlazioni

Tavola 6 - Correlazione tra risultati nelle prove INVALSI e voto di scuola

SNV 2011/2012

**Grafico 4a: Confronto tra voto di classe e punteggio
nella prova di Italiano**

Classe II secondaria di II grado (Scuola CEIS01100N)

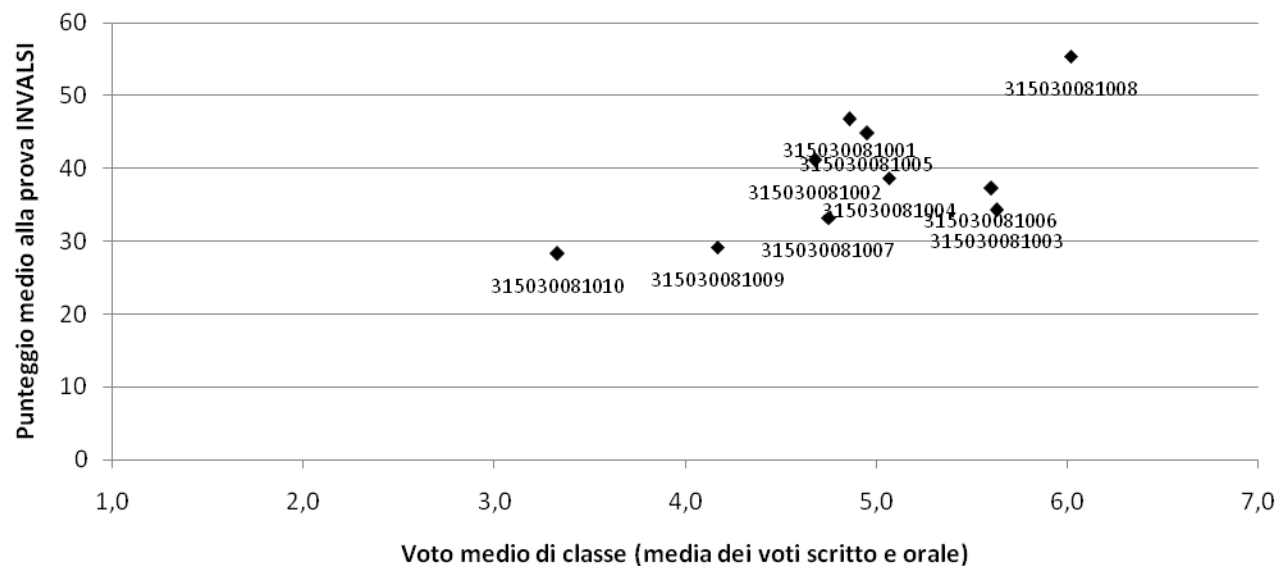


La valutazione della prova INVALSI è superiore (circa 2 punti) rispetto alla media dei voti ,scritto e orale ,di primo quadrimestre ad esclusione dell'IIBm

Soltanto per una classe coincide la valutazione (IICp)

SNV 2011/2012

Grafico 4b: Confronto tra voto di classe e punteggio nella prova di Matematica - Classe II secondaria di II grado (Scuola CEIS01100N)



La valutazione della prova INVALSI è inferiore (circa 1 punto) rispetto alla media dei voti, scritto e orale, di primo quadrimestre

Nelle classi IIAI- IIBI- IIBm- IIBt- IICu coincide

QUADRI DI RIFERIMENTO

ITALIANO

1	Ortografia Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (<i>gliel'ho detto</i>), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell' <i>h</i> , della <i>q</i> , dei digrammi, ecc.).
2	Morfologia Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.).
3	Formazione delle parole Parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (<i>ferro da stiro, asilo nido</i>).
4	Lessico e semantica Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario
5	Sintassi Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione preverbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi; gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase
6	Testualità Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

1 Ortografia

Esempi di possibili compiti:

- Saper scrivere le parole in forma corretta
- Conoscere e saper applicare le convenzioni d'uso delle maiuscole e minuscole
- Conoscere e saper applicare le regole d'uso di accenti e apostrofi
- Conoscere e saper applicare le regole della divisione tra parole
- Conoscere, saper applicare e saper spiegare le regole ortografiche

2 Morfologia

Esempi di possibili compiti:

- Distinguere parole variabili e invariabili
- Riconoscere e saper denominare i tratti grammaticali (numero, genere, grado, persona, tempo, modo, aspetto, diatesi)
- Riconoscere, saper denominare e saper usare correttamente le forme verbali (modi e tempi) in contesti dati
- Riconoscere le categorie lessicali (parti del discorso)
- Riconoscere, all'interno delle categorie, le sottocategorie lessicali (ad esempio diversi tipi di pronomi, aggettivi, ecc)

3 Formazione delle parole

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere i principali meccanismi di derivazione (prefissi e suffissi) e il loro valore semantico
- Riconoscere i principali meccanismi di alterazione e il loro valore semantico
- Riconoscere i principali meccanismi di composizione delle parole e il loro valore semantico

4 Lessico e semantica

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere le relazioni di significato tra parole (sinonimia, antonimia, iperonimia, ecc.)
- Riconoscere fenomeni di polisemia
- Riconoscere l'organizzazione delle parole in campi semantici e in famiglie lessicali
- Saper ritrovare le parole nel dizionario
- Saper leggere il lemma di un dizionario, ricavandone tutte le informazioni: fonologiche, grammaticali, semantiche (usi propri e figurati), etimologiche, ecc.
- Riconoscere gli usi propri, figurati, settoriali, situazionali (relativi al registro), gergali, di parole o espressioni
- Riconoscere le principali figure retoriche

5 Sintassi

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere fenomeni di concordanza tra le parole di una frase
- Identificare in una frase gli elementi costitutivi (sintagmi)
- Individuare gli argomenti richiesti necessariamente dal predicato di una frase semplice
- Individuare le diverse tipologie di frasi: dichiarativa, interrogativa e responsiva, negativa, imperativa, esclamativa
- Riconoscere le fondamentali funzioni sintattiche in una frase (soggetto, predicato verbale e predicato nominale, complementi predicativi, complemento oggetto, complementi indiretti o preposizionali)
- Saper individuare le proposizioni di un periodo e riconoscerne l'articolazione gerarchica (rapporti di reggenza, subordinazione, coordinazione)
- Saper riconoscere le principali tipologie di frasi subordinate in un periodo sia in forma esplicita sia in forma implicita (causale, temporale, finale, consecutiva, oggettiva, ecc.)

6 Testualità

Esempi di possibili compiti:

- Riconoscere la funzione dei segni di punteggiatura e saperli usare correttamente
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi e saperli utilizzare correttamente in contesti dati
- Riconoscere la funzione pragmatica di un enunciato (ad esempio: richiesta, suggerimento, ordine, ecc.) anche quando espressa in forma non letterale
- Riconoscere le caratteristiche fondamentali della comunicazione orale e scritta

PROCESSI

1	Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.
2	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo
3	Fare un’inferenza diretta, ricavando un’informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall’enciclopedia personale del lettore
4	Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre le frasi) e coerenza testuale
5a	Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
5b	Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
6	Sviluppare un’interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.
7	Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa del testo, ecc.)

Esempi di compiti e quesiti

1 Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole

Esempi di possibili compiti

- Individuare il significato nel contesto di parole ed espressioni
- Riconoscere il significato delle modificazioni morfologiche di sostantivi (alterazione) e aggettivi (gradazione)
- Riconoscere rapporti di sinonimia/antonimia tra parole o espressioni
- Sostituire un lessema o un’espressione con una di significato analogo o opposto
- Comprendere il significato di parole ed espressioni usate in senso figurato
- Comprendere il significato di parole ed espressioni idiomatiche
- Individuare i lessemi che afferiscono a un determinato campo semantico

2 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Esempi di possibili compiti

- Individuare una o più informazioni specifiche esplicitamente presenti nel testo in forma letterale o in forma sinonimica e parafrastica
- Individuare una o più informazioni date in forma sia verbale sia grafica (iconica, simbolica, ...)
- Scegliere fra più informazioni concorrenti quella pertinente alla domanda specifica
- Cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico

3 Fare un’inferenza diretta, ricavando un’informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall’enciclopedia personale del lettore. (Qui si fa riferimento alla singola inferenza diretta, mentre la formulazione di inferenze complesse si ha in diversi aspetti di comprensione del testo, particolarmente gli aspetti 5 e 6).

Esempi di possibili compiti

- Inferire il luogo o il tempo in cui si svolge una storia o un evento
- Inferire le caratteristiche di un personaggio dalle sue azioni
- Inferire ed esplicitare la causa o le motivazioni di un fatto o di una azione

4 Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.

Esempi di possibili compiti

- Identificare il riferimento di una anafora o di catene anaforiche (sinonimi, pronomi, aggettivi e pronomi possessivi, deittici, ecc.)
- Riconoscere il significato e la funzione dei connettivi frasali e testuali
- Riconoscere il significato e la funzione dei segni d’interpunzione
- Riconoscere i rapporti tra frasi o porzioni di testo (riformulazione, esemplificazione, opposizione, ecc.)
- Esplicitare una frase implicita (costruita con forme implicite del verbo: gerundio, participio)

5a. Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti

- Integrare o collegare informazioni presenti nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore
- Cogliere rapporti di causa-effetto tra eventi o fenomeni anche distanti nel testo
- Cogliere le motivazioni o lo scopo delle azioni dei personaggi d'una storia
- Riconoscere o ricostruire la successione temporale degli eventi
- Cogliere il carattere dei personaggi
- Cogliere i sentimenti e gli atteggiamenti dei personaggi e le loro relazioni
- Cogliere le proprietà di un oggetto o di un fenomeno

5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Esempi di possibili compiti

- Identificare il tema o l'argomento principale di un testo
- Saper sintetizzare un testo (ad esempio, dandogli un titolo o riassumendolo in una-due frasi o individuando la frase che lo sintetizza meglio)
- Individuare le sequenze di cui un testo si compone e/o ricostruirne l'ordine e i rapporti reciproci
- Individuare la frase o il periodo che completa o prosegue un testo dato
- Individuare i personaggi principali o il protagonista di una storia
- Identificare la tesi sostenuta nel testo e gli argomenti a supporto

6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Esempi di possibili compiti

- Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
- Cogliere la morale di una storia
- Immaginare un finale alternativo ad una storia
- Identificare il registro, il tono e lo stile di un testo
- Identificare il genere testuale e il genere letterario

7 Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali

Esempi di possibili compiti

- Valutare la verosimiglianza o la plausibilità di quanto si dice nel testo
- Valutare la coerenza e la validità di un'argomentazione
- Argomentare a favore o contro il punto di vista dell'autore o di un personaggio
- Confrontare punti di vista diversi espressi nel testo ed esprimere il proprio accordo o disaccordo
- Valutare l'efficacia espressiva e comunicativa del testo

QUADRI DI RIFERIMENTO

MATEMATICA

In continuità con il QdR per il primo ciclo, gli ambiti di contenuti vengono indicati con *Numeri*, *Spazio e figure*, *Relazioni e funzioni*, *Dati e previsioni*. L'ambito *Numeri* è riconducibile all'ambito *Aritmetica e algebra* delle Indicazioni Nazionali e l'ambito *Spazio e figure* a quello *Geometria*. L'elenco che segue vuole esplicitare i nodi concettuali attorno ai quali vengono costruite le prove.

Numeri

Numeri naturali, interi e razionali: significati, operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, rappresentazioni e ordinamento sulla retta dei numeri, rappresentazioni sul piano cartesiano.

Rapporti, frazioni, percentuali, proporzioni: significati, operazioni e proprietà.

Potenze, radici: significati, operazioni e proprietà.

Grandezze: significati, misura, stima, cifre significative, ordine di grandezza, arrotondamento.

Espressioni numeriche: significati, rappresentazioni, operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, problemi.

Espressioni simboliche: significati, rappresentazioni, operazioni e proprietà, problemi.

Successioni: ricerca di regolarità, rappresentazioni numeriche e simboliche.

Spazio e figure

Le principali figure del piano e dello spazio: definizioni, relazioni tra i loro elementi (congruenza, perpendicolarità, parallelismo, ...), costruzioni, proprietà.

Segmenti (distanza punto-punto, punto-retta,...): misure con utilizzo del righello, calcoli e problemi.

Angoli (interni, esterni, opposti al vertice,...): misure con utilizzo del goniometro, calcoli e problemi.

Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini: significati, invarianti, proprietà, problemi.

Teoremi di Pitagora e di Euclide: problemi di equivalenza.

Teorema di Talete: problemi di similitudine.

Perimetri, aree e volumi di figure del piano e dello spazio: operazioni, relazioni, somme, scomposizioni, approssimazioni.

Punti, rette, semplici parabole, semplici iperboli nel piano cartesiano: rappresentazioni, relazioni, problemi.

Rappresentazioni bidimensionali di figure nello spazio: collocazione, interpretazione spaziale, descrizione.

Relazioni e funzioni

Relazioni tra oggetti matematici (numeri, figure, ...): rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà (es. perpendicolarità, ordine, proporzionalità diretta e inversa,...).

Successioni di numeri, figure, dati: ricerca di regolarità, rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche.

Funzioni (lineari, quadratiche, valore assoluto, razionali fratte): significati, rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche.

Zeri di una funzione: semplici equazioni, proprietà.

Segno di una funzione: semplici disequazioni, proprietà.

Relazioni tra funzioni rappresentate sul piano cartesiano: sistemi di equazioni e disequazioni.

Dati e previsioni

Insiemi di dati: raccolta, organizzazione, rappresentazione.

Frequenza assoluta, relativa, percentuale: significati, calcoli, rappresentazione (tabelle, grafici, diagrammi, ...). Campione estratto da una popolazione: determinazione casuale e non casuale.

Valori medi e misure di variabilità: calcoli, rappresentazione.

Eventi e previsioni (evento certo, possibile e impossibile, eventi disgiunti, dipendenti e indipendenti): significati, determinazione di probabilità a priori e a posteriori

PROCESSI

1	conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...);
2	conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (<i>in ambito aritmetico, geometrico, algebrico, statistico e probabilistico</i>);
3	conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (<i>verbale, numerica, simbolica, grafica, ...</i>);
4	. risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, algebrico – (<i>individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo, ...</i>);
5	riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (<i>individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, ...</i>);
6	utilizzare forme tipiche del ragionamento matematico (<i>congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, dimostrare ...</i>);
7	utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (<i>descrivere un fenomeno in termini quantitativi, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni ...</i>).
8	. riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (<i>riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...</i>).

PROCESSI DI ITALIANO

LICEI

Ricostruire il significato del testo			Riflessione sulla lingua		Individuare informazioni		Interpretare e valutare		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAl	79,8	73,2	81,9	77,0	88,2	82,9	81,9	72,9	82,5	70,2
IIBl	75,8		83,2		85,4		68,6		79,4	
IIAu	65,6		69,3		78,2		68,6		69,8	
IIBu	58,3		60,7		66,4		50,9		60,5	
IICu	57,5		66,0		75,2		65,3		64,2	
IIDu	56,4		67,6		70,1		54,8		62,1	
CEIS01100N	65,3		71,1		77,4		65,6		69,6	

PROFESSIONALI

Ricostruire il significato del testo			Riflessione sulla lingua		Individuare informazioni		Interpretare e valutare		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAm	45,2	55,1	51,1	53,9	57,1	66,3	27,3	45,0	48,6	70,2
IIBm	32,3		52,8		65,2		46,0		45,5	
IIAt	51,5		67,0		70,2		52,9		59,5	
IIBt										
CEIS01100N	43,5		57,2		64,2		42,1		51,5	

PROCESSI DI MATEMATICA

LICEI

Concetti e procedure			Rappresentazioni		Modellizzazione		Argomentazione		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAI	45,1	53,2	39,2	56,3	70,1	61,2	33,7	31,4	46,8	46,7
IIBI	38,8		42,1		48,5		38,3		41,2	
IIAu	31,5		38,5		50,6		17,3		34,4	
IIBu	41,3		52,7		35,5		14,8		38,6	
IICu	43,4		34,6		65,8		37,7		44,9	
IIDu	34,1		40,2		42,0		37,4		37,3	
CEIS01100N	38,8		40,6		53,2		29,5		40,5	

PROFESSIONALI

Concetti e procedure			Rappresentazioni		Modellizzazione		Argomentazione		Prova complessiva	
	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia	Punteggio medio	Punteggio Italia
IIAm	35,6	35,1	43,4	38,8	38,6	41,8	4,5	15,3	33,2	46,7
IIBm	60,9		56,0		66,1		23,4		55,3	
IIAt	29,8		25,0		47,0		10,6		29,2	
IIBt	28,2		29,7		42,6		8,9		28,3	
CEIS01100N	38,4		38,3		48,4		11,7		36,3	

Altri grafici permettono di comprendere dove rafforzare l'azione didattica perché visualizzano con un'unica rappresentazione le domande che hanno presentato maggiori difficoltà per gli studenti. Sulla base delle analisi di questi dati i docenti anche all'interno dei dipartimenti disciplinari, potranno avviare un lavoro di riflessione sugli errori più comuni commessi dagli studenti

Media punteggi

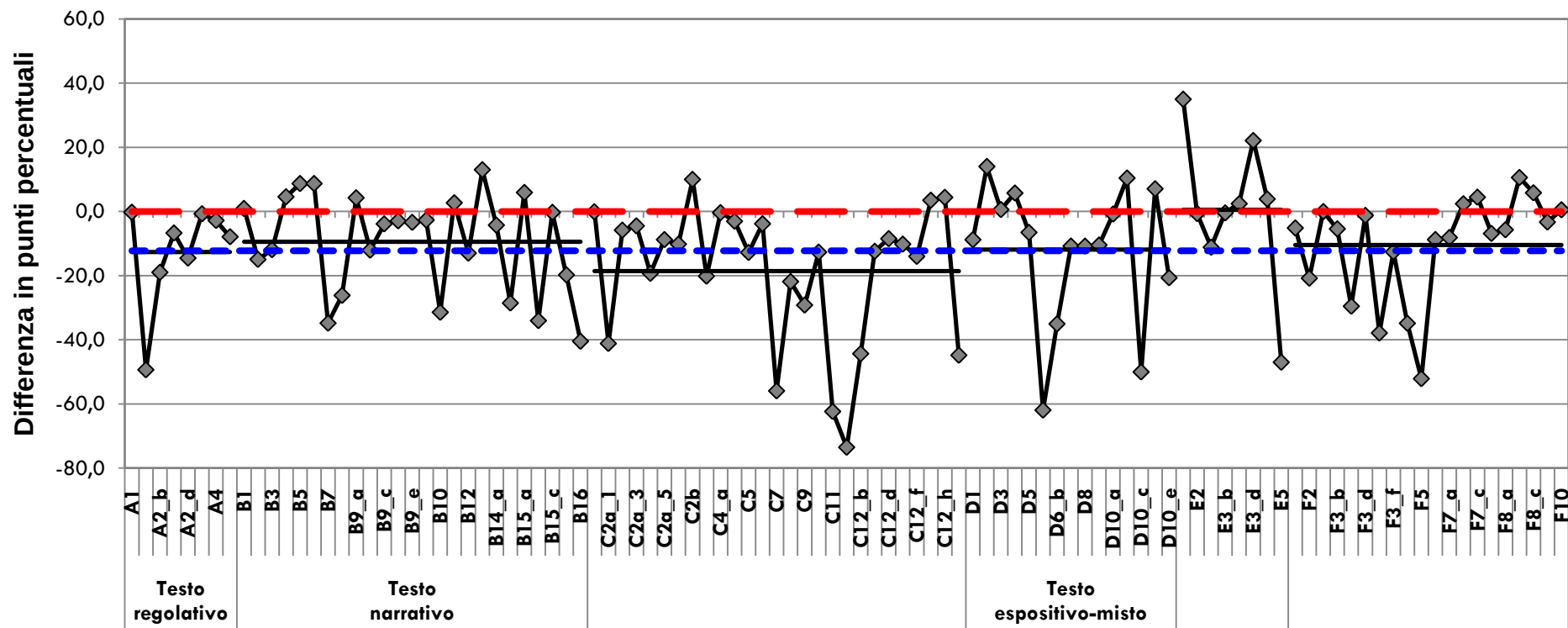
SNV 2011/2012

**Grafico 5a - Confronto tra risultato di classe e risultato nazionale (item per item)
nella prova di Italiano - Classe II secondaria di II grado (Classe 315030081005)**

LICEI

Diff classe-Italia _ _ _

Italia _ _ _ _ _



CONCLUSIONE : Criticità

- Nella composizione della classe non sono presenti tutti i livelli di rendimento né quelli socio-economici
- La valutazione di istituto è inferiore alla valutazione INVALSI
- Ricontrati comportamenti anomali, opportunistici(cheating), sia di sorveglianza sia nella correzione e caricamento dei risultati delle prove.

Quest'anno l'INVALSI ha restituito alle scuole i risultati delle rilevazioni sugli apprendimenti al netto della stima del cosiddetto *cheating*
Esempio in Cina contro il cheating



LETTERA COMMISSARIO CHEATING INVALSI



Sollecitare nuovamente tutte le scuole al rispetto documentato delle procedure previste dai protocolli di somministrazione delle prove – si sono introdotti dei momenti di controllo ulteriori e **si è intervenuti sulla sequenza delle domande per scoraggiare forme di collaborazione indebita tra gli alunni della stessa classe...** ci saranno controlli ulteriori, identificati anch'essi su base puramente casuale e che potranno riguardare tanto classi campione quanto le restanti classi, in cui rappresentanti dell'INVALSI saranno chiamati non già a seguire la prova nel suo intero svolgimento, ma a rilevare la presenza di eventuali anomalie nelle modalità di svolgimento

È però evidente che è innanzitutto alle scuole medesime che spetta il difficile e cruciale compito

di tenere elevata la qualità delle rilevazioni, operando nel senso della prevenzione del *cheating*. *Dati fuorvianti e inficiati dalla presenza di cheating sarebbero del resto uno spreco pubblico, in primis e inutili per le stesse scuole che poi su tali dati sono chiamate a riflettere per meglio identificare i propri punti di forza e le proprie criticità e poter poi meglio identificare utili percorsi di MIGLIORAMENTO.*

Per ulteriori notizie



www.invalsi.it

Rilevazioni precedenti

Profilo: Docente

Login: CEIS01100N

Password: amgJjc8p7b

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

